

# Il ricordo di Amaglio: donò alla valle la sua grande cultura

Renato Amaglio se ne è andato in silenzio come era il suo stile, ma da parte di tutti coloro che l'hanno conosciuto e frequentato nei due paesi dove è nato (San Pellegrino) e dove ha lavorato (Zogno), la sua figura di uomo colto e amante della tradizione, nel senso più puro del termine, rimarrà sempre indelebile, un ricordo misto a gratitudine. Da sempre impegnato in vari campi, ha dato il meglio di sé prima nella società sportiva con l'amico e presidente dott. Angelo Quarenghi, poi ha aggiornato il volume della storia di San Pel-

legrino e infine il suo capolavoro: la fondazione del museo della Valle di Zogno voluto dal compianto Vittorio Polli con la collaborazione di monsignor Giulio Gabanelli. Per anni si è dedicato a questa bellissima realizzazione trasferendo poi le sue conoscenze e la sua cultura alla comunità di San Pellegrino ove risiedeva con la moglie signora Edda e le figlie Maria Carmen e Francesca che sempre l'hanno sostenuto nella sua multiforme attività.

È sempre difficile esprimere in poche righe la vita e l'attività di una persona che

ha donato al suo paese con discrezione e signorilità il grande bagaglio culturale ovunque fosse impegnato.

Stimato dalla famiglia Polli, fondatori della Mvb (Manifattura Valle Brembana) di Zogno, ha sempre dato il suo contributo anche dopo aver raggiunto la pensione. I tanti amici e colleghi che l'hanno frequentato sentono oggi la mancanza di un amico speciale e ne serberanno la memoria. A nome di tutti loro un grazie di cuore. Ciao Renato.

**Mario Cavallini**



Renato Amaglio